

# BOLLETTINO TRIMESTRALE

## DENUNCE DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI



PERIODO GENNAIO-GIUGNO 2024



Il **Bollettino trimestrale** dell'Inail contiene informazioni riferite al numero delle denunce di infortunio e malattie professionali rilevato a partire dall'inizio di ciascun anno con riferimento ai periodi: gennaio-marzo (I trimestre), gennaio-giugno (II trimestre), gennaio-settembre (III trimestre) e gennaio-dicembre (IV trimestre). I dati esposti non sono definitivi in quanto soggetti a consolidamento in esito alla definizione amministrativa dei singoli casi.

Nel numero complessivo degli infortuni sono comprese le denunce relative alle infezioni da covid-19 avvenute nell'ambiente di lavoro o a causa dello svolgimento dell'attività lavorativa e in itinere. Il dato è comprensivo, inoltre, delle comunicazioni obbligatorie effettuate ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.

La pubblicazione è corredata da una **nota metodologica** sulle fonti dei dati statistici e da un **glossario** attinto dal modello di lettura della numerosità degli infortuni e delle malattie professionali.

Le tavole statistiche e i "dati elementari" relativi al numero delle denunce di infortunio e malattie professionali sono resi disponibili mensilmente nella sezione "Open data" del Portale Inail.

Il Bollettino è realizzato da Inail, Direzione centrale pianificazione e comunicazione. Per eventuali chiarimenti, possono essere inoltrate richieste all'indirizzo e-mail: [dcpianificazione-comunicazione@inail.it](mailto:dcpianificazione-comunicazione@inail.it).

### Denunce di infortunio

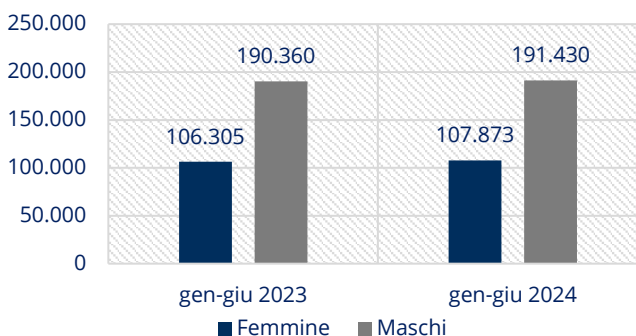
Nel periodo compreso tra gennaio e giugno 2024 si sono rilevate complessivamente 299.303 denunce di infortunio, lo 0,89% in più rispetto al periodo gennaio-giugno 2023.

Con riferimento al genere, l'aumento riguarda sia la componente femminile, passata da 106.305 a 107.873 denunce (+1,48%), sia la componente maschile, le cui denunce sono passate da 190.360 a 191.430 (+0,56%).

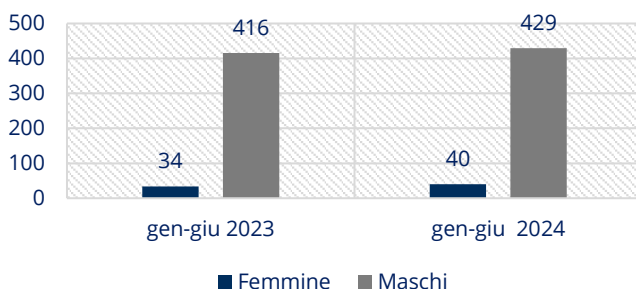
Le denunce di infortunio con esito mortale sono state 469, a fronte delle 450 rilevate nell'analogo periodo del 2023 (+4,22%).

Con riferimento al genere, l'incremento riguarda sia la componente femminile, con 40 denunce a fronte delle 34 rilevate nell'analogo periodo dell'anno precedente (+17,65%), sia la componente maschile, con 429 casi a fronte dei 416 rilevati nel 2023 (+3,13%).

Denunce di infortunio per genere



Denunce di infortunio con esito mortale per genere



Infortunio

Denunce di infortunio per genere

	gen-giu 2023	gen-giu 2024	%
<b>Femmine</b>	106.305	107.873	1,48
<b>Maschi</b>	190.360	191.430	0,56
<b>Totale</b>	<b>296.665</b>	<b>299.303</b>	<b>0,89</b>

Fonte Open data: dati rilevati al 30 giugno di ciascun anno  
 Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio con esito mortale per genere

	gen-giu 2023	gen-giu 2024	%
<b>Femmine</b>	34	40	17,65
<b>Maschi</b>	416	429	3,13
<b>Totale</b>	<b>450</b>	<b>469</b>	<b>4,22</b>

Fonte Open data: dati rilevati al 30 giugno di ciascun anno  
 Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

### Denunce di infortunio per regione

**L'analisi territoriale** delle denunce rilevate nel primo semestre dell'anno evidenzia, rispetto al 2023, incrementi del 2,74% per le isole, dell'1,50% per il centro, dello 0,94% per il nord ovest e dello 0,61% per il nord est. Diminuzioni si rilevano per il sud (-0,38%).

Il numero delle denunce è in aumento nella provincia autonoma di Trento (+708), in Piemonte (+633), Toscana (+630), Sicilia (+495), Lombardia (+392), Puglia (+363), provincia autonoma di Bolzano (+193), Calabria (+153), Umbria (+136), Lazio (+97), Molise (+41), Sardegna (+15), Valle d'Aosta (+4).

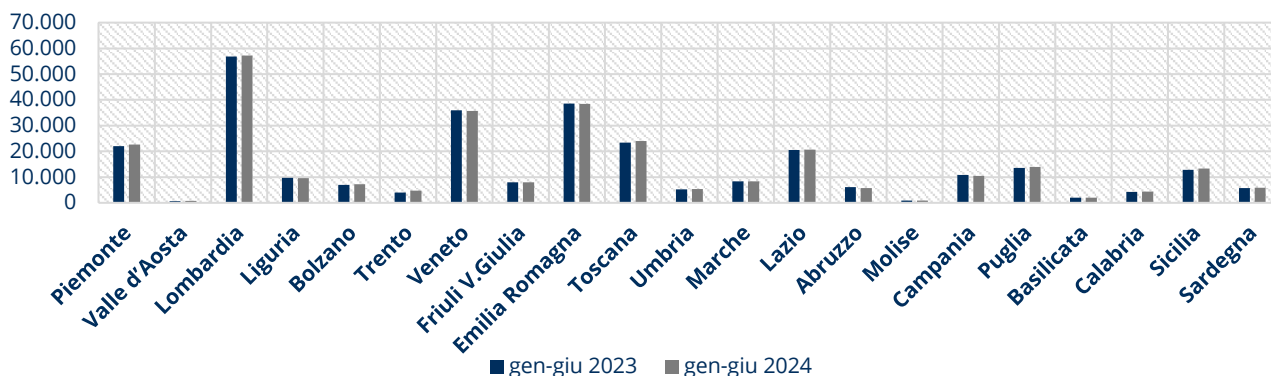
Mostrano diminuzioni la Campania (-365), l'Abruzzo (-294), la Liguria (-191), il Veneto (-184), l'Emilia Romagna (-121), la Basilicata (-41), il Friuli Venezia Giulia (-25), le Marche (-1).

Denunce di infortunio per regione			
	gen-giu 2023	gen-giu 2024	%
<b>NORD OVEST</b>	<b>89.349</b>	<b>90.187</b>	<b>0,94</b>
Piemonte	22.042	22.675	2,87
Valle d'Aosta	697	701	0,57
Lombardia	56.873	57.265	0,69
Liguria	9.737	9.546	-1,96
<b>NORD EST</b>	<b>93.489</b>	<b>94.060</b>	<b>0,61</b>
Bolzano	7.004	7.197	2,76
Trento	3.973	4.681	17,82
Veneto	35.912	35.728	-0,51
Friuli V.Giulia	8.013	7.988	-0,31
Emilia Romagna	38.587	38.466	-0,31
<b>CENTRO</b>	<b>57.578</b>	<b>58.440</b>	<b>1,50</b>
Toscana	23.401	24.031	2,69
Umbria	5.236	5.372	2,60
Marche	8.376	8.375	-0,01
Lazio	20.565	20.662	0,47
<b>SUD</b>	<b>37.630</b>	<b>37.487</b>	<b>-0,38</b>
Abruzzo	6.078	5.784	-4,84
Molise	873	914	4,70
Campania	10.828	10.463	-3,37
Puglia	13.610	13.973	2,67
Basilicata	2.026	1.985	-2,02
Calabria	4.215	4.368	3,63
<b>ISOLE</b>	<b>18.619</b>	<b>19.129</b>	<b>2,74</b>
Sicilia	12.834	13.329	3,86
Sardegna	5.785	5.800	0,26
<b>TOTALE</b>	<b>296.665</b>	<b>299.303</b>	<b>0,89</b>

Fonte Open data: dati rilevati al 30 giugno di ciascun anno  
 Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Infortuni

### Denunce di infortunio per regione



### Denunce di infortunio per modalità di accadimento e per genere

Nel periodo gennaio-giugno 2024 le denunce di infortunio sono aumentate dello 0,89%. Dei 299.303 casi rilevati, 252.951 riguardano gli infortuni avvenuti in occasione di lavoro, 46.352 gli infortuni in itinere.

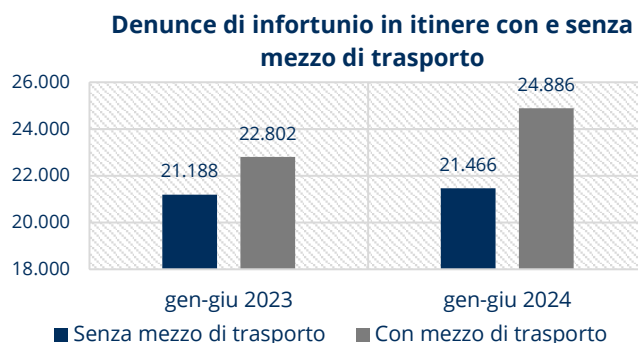
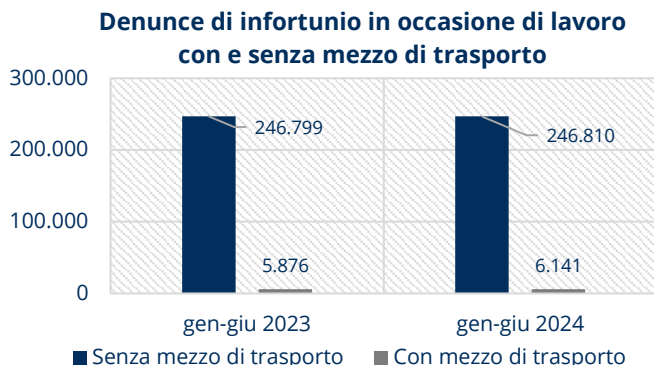
L'incidenza dei casi per i quali si rileva il coinvolgimento del mezzo di trasporto è del 2,43% per gli infortuni in occasione di lavoro e del 53,69% per gli infortuni in itinere.

Le denunce di infortunio **in occasione di lavoro**, in aumento dello 0,11% rispetto al periodo gennaio-giugno 2023, rappresentano l'84,51% del totale.

L'aumento (+276 casi) è da imputare alla sola componente femminile, con 362 casi in più (209 senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto e 153 con il coinvolgimento del mezzo di trasporto). Mostra diminuzioni invece la componente maschile, con 86 casi in meno (198 in meno senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto e 112 in più con il coinvolgimento del mezzo).

Le **denunce di infortunio in itinere**, in aumento del 5,37%, rappresentano il 15,49% del totale.

L'aumento rilevato (+2.362 casi) riguarda sia la componente femminile, con 1.206 casi in più (di cui 383 senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto e 823 con il coinvolgimento del mezzo di trasporto), sia la componente maschile, con 1.156 casi in più (105 casi in meno senza il coinvolgimento del mezzo e 1.261 in più con il coinvolgimento del mezzo di trasporto).



Denunce di infortunio per modalità di accadimento e per genere			
	gen-giu 2023	gen-giu 2024	%
<b>Occasione di lavoro</b>	<b>252.675</b>	<b>252.951</b>	<b>0,11</b>
senza mezzo di trasporto	246.799	246.810	0,00
<i>femmine</i>	83.461	83.670	0,25
<i>maschi</i>	163.338	163.140	-0,12
con mezzo di trasporto	5.876	6.141	4,51
<i>femmine</i>	1.151	1.304	13,29
<i>maschi</i>	4.725	4.837	2,37
<b>In itinere</b>	<b>43.990</b>	<b>46.352</b>	<b>5,37</b>
senza mezzo di trasporto	21.188	21.466	1,31
<i>femmine</i>	11.231	11.614	3,41
<i>maschi</i>	9.957	9.852	-1,05
con mezzo di trasporto	22.802	24.886	9,14
<i>femmine</i>	10.462	11.285	7,87
<i>maschi</i>	12.340	13.601	10,22
<b>Totale</b>	<b>296.665</b>	<b>299.303</b>	<b>0,89</b>

Fonte Open data: dati rilevati al 30 giugno di ciascun anno

Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

### Denunce di infortunio con esito mortale per regione

L'analisi territoriale per macroaree geografiche delle denunce di infortunio con esito mortale evidenzia, per i primi sei mesi del 2024, aumenti per le isole (+50,00%) e per il sud (+5,38%). Si rilevano diminuzioni per il nord ovest (-1,54%) e per il centro (-1,09%) mentre non si evidenziano variazioni per il nord est.

Le regioni che mostrano aumenti sono: la Sicilia, con 15 casi in più, l'Emilia Romagna (+13), il Lazio (+5), la Lombardia, le province autonome di Trento e Bolzano, la Toscana e la Calabria (+3), la Valle d'Aosta, la Campania, la Puglia e la Sardegna (+2), il Molise (+1).

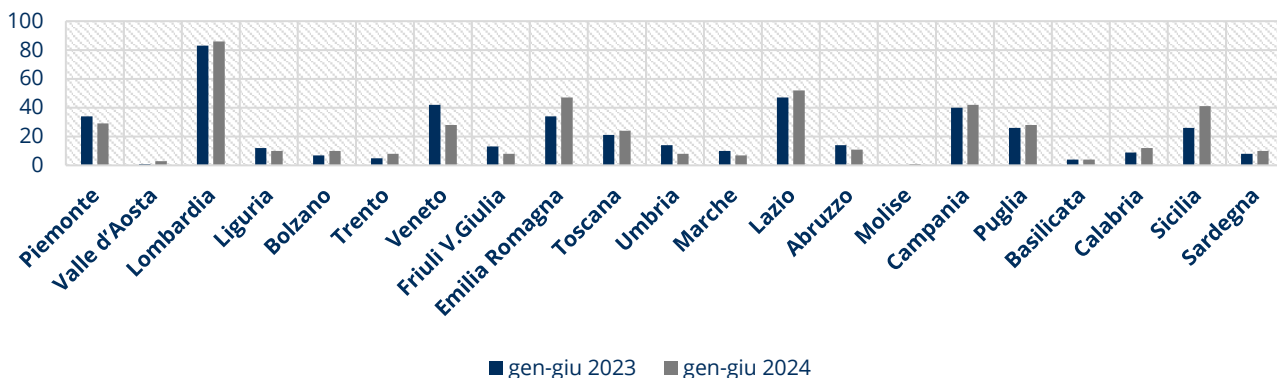
Si rilevano diminuzioni in Veneto, dove i casi in meno sono stati 14, in Umbria (-6), in Piemonte e in Friuli Venezia Giulia (-5), nelle Marche e in Abruzzo (-3), in Liguria (-2). Infine, non si evidenziano variazioni in Basilicata, con 4 casi, come nel primo semestre 2023.

Denunce di infortunio con esito mortale per regione			
	gen-giu 2023	gen-giu 2024	%
<b>NORD OVEST</b>	<b>130</b>	<b>128</b>	<b>-1,54</b>
Piemonte	34	29	-14,71
Valle d'Aosta	1	3	200,00
Lombardia	83	86	3,61
Liguria	12	10	-16,67
<b>NORD EST</b>	<b>101</b>	<b>101</b>	<b>0,00</b>
Bolzano	7	10	42,86
Trento	5	8	60,00
Veneto	42	28	-33,33
Friuli V.Giulia	13	8	-38,46
Emilia Romagna	34	47	38,24
<b>CENTRO</b>	<b>92</b>	<b>91</b>	<b>-1,09</b>
Toscana	21	24	14,29
Umbria	14	8	-42,86
Marche	10	7	-30,00
Lazio	47	52	10,64
<b>SUD</b>	<b>93</b>	<b>98</b>	<b>5,38</b>
Abruzzo	14	11	-21,43
Molise	0	1	0,00
Campania	40	42	5,00
Puglia	26	28	7,69
Basilicata	4	4	0,00
Calabria	9	12	33,33
<b>ISOLE</b>	<b>34</b>	<b>51</b>	<b>50,00</b>
Sicilia	26	41	57,69
Sardegna	8	10	25,00
<b>TOTALE</b>	<b>450</b>	<b>469</b>	<b>4,22</b>

Fonte Open data: dati rilevati al 30 giugno di ciascun anno  
 Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Infortunati

### Denunce di infortunio con esito mortale per regione



### Denunce di infortunio con esito mortale per modalità di accadimento e per genere

Nel primo semestre 2024 le denunce di infortunio con esito mortale sono aumentate del 4,22% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Dei 469 casi rilevati, 364 riguardano gli infortuni in occasione di lavoro, 105 gli infortuni in itinere.

L'incidenza dei casi per i quali si rileva il coinvolgimento del mezzo di trasporto è del 13,46% per gli infortuni in occasione di lavoro e del 48,57% per gli infortuni in itinere.

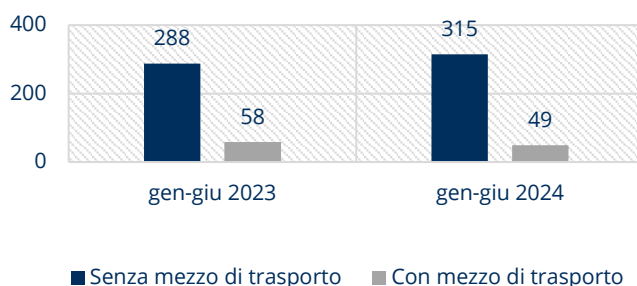
Le denunce di infortunio con esito mortale in occasione di lavoro, in aumento del 5,20% (da 346 a 364), rappresentano il 77,61% del totale.

L'aumento rilevato (+18 casi) è da imputare sia alla componente femminile, con 5 casi in più avvenuti senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto, sia alla componente maschile, con 13 denunce in più (22 in più per infortuni avvenuti senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto e 9 in meno per infortuni avvenuti con il coinvolgimento del mezzo).

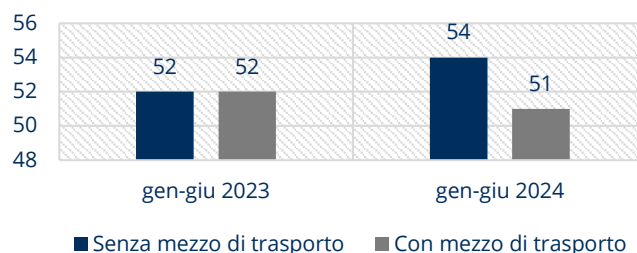
Le denunce di infortunio in itinere, in aumento dello 0,96% (da 104 a 105), rappresentano il 22,39% del totale.

L'aumento è da imputare alla sola componente femminile, passata da 11 a 12 casi (3 casi in più senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto, 2 casi in meno con il coinvolgimento del mezzo), non si rilevano differenze per la componente maschile, con 93 casi (1 denuncia in meno senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto e 1 in più con il coinvolgimento del mezzo).

Denunce di infortunio con esito mortale in occasione di lavoro



Denunce di infortunio con esito mortale in itinere



Denunce di infortunio con esito mortale per modalità di accadimento e per genere

	gen-giu 2023	gen-giu 2024	%
<b>Occasione di lavoro</b>	<b>346</b>	<b>364</b>	<b>5,20</b>
senza mezzo di trasporto	288	315	9,38
<i>femmine</i>	18	23	27,78
<i>maschi</i>	270	292	8,15
con mezzo di trasporto	58	49	-15,52
<i>femmine</i>	5	5	0,00
<i>maschi</i>	53	44	-16,98
<b>In itinere</b>	<b>104</b>	<b>105</b>	<b>0,96</b>
senza mezzo di trasporto	52	54	3,85
<i>femmine</i>	4	7	75,00
<i>maschi</i>	48	47	-2,08
con mezzo di trasporto	52	51	-1,92
<i>femmine</i>	7	5	-28,57
<i>maschi</i>	45	46	2,22
<b>Totale</b>	<b>450</b>	<b>469</b>	<b>4,22</b>

Fonte Open data: dati rilevati al 30 giugno di ciascun anno

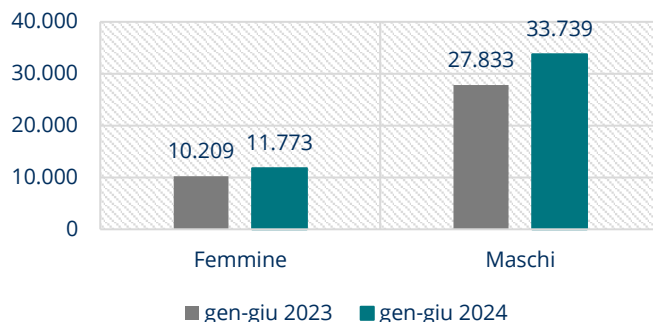
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

## Denunce di malattie professionali

Nel primo semestre 2024 le denunce di malattie professionali protocollate sono state 45.512, il 19,64% in più rispetto ai primi sei mesi del 2023 (38.042).

Nel dettaglio per genere, si rilevano 1.564 denunce in più per la componente femminile, passata da 10.209 a 11.773 (+15,32%) e 5.906 denunce in più per la componente maschile, passata da 27.833 a 33.739 (+21,22%).

Denunce di malattie professionali per genere



Denunce di malattie professionali per genere

	gen-giu 2023	gen-giu 2024	%
<b>Femmine</b>	10.209	11.773	15,32
<b>Maschi</b>	27.833	33.739	21,22
<b>Totale</b>	<b>38.042</b>	<b>45.512</b>	<b>19,64</b>

Fonte Open data: dati rilevati al 30 giugno di ciascun anno  
 Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione



### Denunce di malattie professionali per regione

L'analisi territoriale mostra, per il primo semestre 2024, aumenti in tutte le macroaree regionali: isole (+39,00%), sud (+24,56%), centro (+16,85%), nord est (+14,45%) e nord ovest (+9,92%).

Mostrano incrementi: la Sardegna (+1.274), la Toscana (+1.183), la Puglia (+1.159), l'Abruzzo (+1.047), l'Umbria (+570), l'Emilia Romagna (+490), il Veneto (+396), le Marche (+391), la Liguria (+286), il Lazio (+257), il Molise (+202), il Friuli Venezia Giulia (+132), il Piemonte (+90), la Basilicata (+44), la provincia autonoma di Bolzano (+22), la Sicilia (+17), la Campania (+7).

Diminuzioni si sono rilevate in Calabria (-74), in Lombardia (-18) e nella provincia autonoma di Trento (-5). Nessuna variazione per la Valle d'Aosta, in cui si sono protocollate 23 denunce, come nei primi sei mesi del 2023.

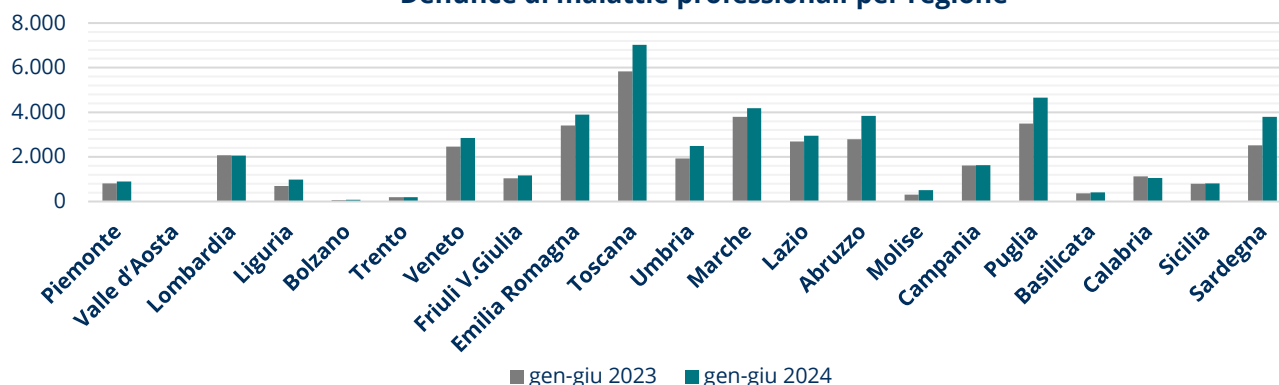
#### Denunce di malattie professionali per regione

	gen-giu 2023	gen-giu 2024	%
<b>NORD OVEST</b>	<b>3.609</b>	<b>3.967</b>	<b>9,92%</b>
Piemonte	814	904	11,06%
Valle d'Aosta	23	23	0,00%
Lombardia	2.070	2.052	-0,87%
Liguria	702	988	40,74%
<b>NORD EST</b>	<b>7.161</b>	<b>8.196</b>	<b>14,45%</b>
Bolzano	62	84	35,48%
Trento	195	190	-2,56%
Veneto	2.457	2.853	16,12%
Friuli V.Giulia	1.036	1.168	12,74%
Emilia Romagna	3.411	3.901	14,37%
<b>CENTRO</b>	<b>14.252</b>	<b>16.653</b>	<b>16,85%</b>
Toscana	5.836	7.019	20,27%
Umbria	1.925	2.495	29,61%
Marche	3.794	4.185	10,31%
Lazio	2.697	2.954	9,53%
<b>SUD</b>	<b>9.710</b>	<b>12.095</b>	<b>24,56%</b>
Abruzzo	2.793	3.840	37,49%
Molise	312	514	64,74%
Campania	1.619	1.626	0,43%
Puglia	3.491	4.650	33,20%
Basilicata	366	410	12,02%
Calabria	1.129	1.055	-6,55%
<b>ISOLE</b>	<b>3.310</b>	<b>4.601</b>	<b>39,00%</b>
Sicilia	792	809	2,15%
Sardegna	2.518	3.792	50,60%
<b>TOTALE</b>	<b>38.042</b>	<b>45.512</b>	<b>19,64</b>

Fonte Open data: dati rilevati al 30 giugno di ciascun anno  
 Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Malattie professionali

#### Denunce di malattie professionali per regione



## Glossario

*Caso di infortunio* – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per denuncia d'infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

*Caso di malattia professionale* – è la pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

*Data di accadimento* – è la data in cui si è verificato l'infortunio, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

*Data di protocollo (del caso)* – è la data in cui è stato protocollato il (aperta la pratica del) caso d'infortunio o di malattia professionale, espressa nella forma di anno, mese e giorno. Si protocolla a seguito di denuncia d'infortunio, di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. In casi particolari si protocolla a seguito di segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

*Data di rilevazione* – definisce temporalmente lo stato dell'informazione: è parametro della regola che individua l'insieme dei casi (la base informativa) di riferimento. Per l'analisi degli infortuni, gli infortuni sono selezionati con la condizione "*data di protocollo (del caso)* = < data di rilevazione"; è espressa nella forma di anno, mese e giorno.

*Denuncia d'infortunio* – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. La denuncia deve essere effettuata entro 2 giorni dalla data in cui il datore di lavoro ha avuto notizia dell'infortunio; nel caso di infortunio mortale o per il quale sia preveduto il pericolo di morte la denuncia deve essere effettuata entro 24 ore dall'infortunio. Possono essere considerati gli infortuni denunciati entro 3 anni dalla data di accadimento (termine di prescrizione). Nel gergo è qualificata denuncia qualsiasi informazione comunque reperita (relativa all'infortunio): oltre alla denuncia propriamente detta, un certificato medico, o segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

*Denuncia di malattia professionale* – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Il datore di lavoro deve effettuare la denuncia entro i 5 giorni successivi alla data in cui ha ricevuto il primo certificato medico; se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; gli artigiani e i soci titolari, nella loro veste di assicurati e assicuranti, devono effettuare la denuncia della malattia da essi contratta entro 15 giorni dalla sua manifestazione; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia entro 10 giorni dalla prima visita.

*Esito mortale* – qualifica l'infortunio che provoca la morte dell'infortunato ovvero la malattia professionale che è causa (o concausa) della morte del lavoratore. L'infortunio con esito mortale è caratterizzato dalla data di accadimento dell'infortunio definito come causa della morte, anche se la morte avviene in una data successiva.

*Genere* – è il sesso del lavoratore.

*Infortunio sul lavoro* – è l'infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

*In itinere* – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro o durante il normale tragitto che collega due luoghi di lavoro (in caso di rapporti di lavoro plurimi); o durante il normale percorso di andata e ritorno da luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale). Gli eventi sono tutelati a condizione che eventuali interruzioni o deviazioni del "normale" percorso non siano del tutto indipendenti dal lavoro o, comunque, non siano "necessitate" (l'interruzione e la deviazione si intendono necessitate quando sono dovute a causa di forza maggiore, ad esigenze essenziali ed improrogabili o all'adempimento di obblighi penalmente rilevanti). La tutela assicurativa opera anche nel caso di utilizzo del mezzo di trasporto privato purché "necessitato" (come a esempio: per inesistenza di mezzi pubblici che colleghino l'abitazione del lavoratore al luogo di lavoro; incongruenza degli orari dei servizi pubblici con quelli lavorativi; distanza minima del percorso tale da poter essere coperta a piedi); restano

comunque esclusi dalla tutela gli infortuni direttamente causati dall'abuso di alcolici e di psicofarmaci, dall'uso non terapeutico di sostanze stupefacenti e allucinogeni, gli infortuni occorsi al conducente sprovvisto della prescritta abilitazione alla guida. La classe in itinere è ripartita nei sottoinsiemi "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)". E' disciplinato dall'ultimo comma dell'art. 2 del Dpr n.1124/1965, introdotto dall'art.12 del d.lgs. n.38/2000.

*In occasione di lavoro* – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in occasione di lavoro" l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore; la classe in occasione di lavoro è ripartita nei sottoinsiemi "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)". E' disciplinato dal comma 1 dell'art. 2 del Dpr n.1124/1965.

*Luogo di accadimento* – è il luogo (comune) ove è accaduto l'infortunio.

*Luogo di trattazione* – è il luogo (provincia) della sede dell'Inail competente a trattare il caso di malattia professionale.

*Malattia professionale* – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l'infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale (lavorativo).

*Modalità di accadimento* – sono considerate due modalità principali in cui l'infortunio può accadere: "in occasione di lavoro" ed "in itinere"; le modalità principali possono essere distinte in 2 raggruppamenti: "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)".

*Tutela assicurativa* – sono tutelati tutti gli infortuni connessi a finalità e esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2 e 4 del Dpr n.1124/1965, con la sola eccezione di quelli determinati dall'esposizione a un rischio elettivo (la Cassazione ha qualificato rientrante nel rischio elettivo l'azione "non connessa alla specifica mansione del lavoratore, né riferibile alle normali, abituali e prevedibili modalità di esecuzione delle sue prestazioni"); sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.38/2000 (che ha integrato l'art. 2 del Dpr n.1124/1965). In ottemperanza alla legge n.493 del 3 dicembre 1999 (corredata con i decreti ministeriali del 15 settembre 2000 e del 31 gennaio 2006) la tutela assicurativa garantisce anche gli infortuni in ambito domestico. Sono tutelate tutte le malattie professionali connesse all'attività lavorativa secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 3, 4, 131/141, 144, 205 e 211 del Dpr n.1124/1965.

#### Riferimenti:

*Infortuni sul lavoro. Un modello di lettura (della numerosità) su "Open data" dell'Inail*

*Inail - Quaderni di ricerca - n. 1 - maggio 2013 - Giacomo Ciriello, Massimo De Felice, Rosaria Mosca, Massimiliano Veltroni*

*Malattie professionali. Un modello di lettura (della numerosità) su "Open data" dell'Inail.*

*Inail - Quaderni di ricerca - n. 4 - dicembre 2014 - Giacomo Ciriello, Massimo De Felice, Rosaria Mosca, Massimiliano Veltroni*

## Nota metodologica

*L'Inail pubblica con cadenza mensile nella sezione Open data del Portale i dati elementari relativi alle denunce di infortunio e malattie professionali, corredati dalle tabelle del modello di lettura, organizzate per livelli e per linee tematiche.*

### Denunce di infortunio

Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di infortunio riguardano i casi accaduti nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") e protocollate entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione:  $aaaamm01 \leq \text{data di accadimento} \leq aaaammgg$  &  $\text{data di denuncia} \leq aaaammgg$ . Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha:  $aaa0101 \leq \text{data di accadimento} \leq aaaammgg$  &  $\text{data di denuncia} \leq aaammgg$ . L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di infortunio all'intervallo temporale di competenza è per "data di accadimento". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo amministrativo.

### Denunce di malattia professionale

Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di malattia professionale riguardano i casi protocollati nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione:  $aaaamm01 \_ \text{data di protocollo} \_ aaaammgg$ . Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha:  $aaa0101 \_ \text{data di protocollo} \_ aaaammgg$ .

L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di malattia professionale all'intervallo temporale di competenza è per "data di protocollo". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo istruttorio.

#### Riferimenti:

*Open data – tabelle nazionali con cadenza mensile – Analisi della numerosità degli infortuni – nota metodologica*

*Open data – tabelle nazionali con cadenza mensile – Analisi della numerosità delle malattie professionali – nota metodologica*